

LA SCUOLA STA FINENDO: RICORDI DI UN ANNO PARTICOLARE

3^A PRIMARIA DRUENTO

1) Il primo giorno di scuola ricordo che ero tanto emozionato e allegro.

Quando hanno formato le classi ero diventato un pochino triste perché in classe con me non c'era nessun compagno dell'asilo, nessuno che conoscevo oltre a mia cugina Aurora.

Ricordo che il primo giorno di scuola ero seduto vicino a Ludovico e Layla.

Ho fatto molto in fretta a fare amicizia con tutti i miei compagni.

A scuola ho fatto sempre molte cose divertenti ma la cosa che mi piace di più di tutte è fare ginnastica, mi piace quando la maestra Anna ci fa giocare a palla prigioniera.

Mi piace tanto anche fare intervallo perché posso stare insieme ai miei compagni.

Le mie materie preferite sono: matematica perché mi piacciono i numeri e mi piacciono le verifiche sulle tabelline perché sono sempre veloce a farla, mi piace storia perché studio i miei antenati e geografia perché studio il mondo.

I miei compagni sono tutti educati e simpatici e con loro mi diverto sempre tanto soprattutto quando giochiamo a nascondino.

Le mie maestre sono brave e sempre sorridenti.

La maestra Anna mi piace perché è sempre allegra, la maestra Lina perché è creativa e ci fa divertire con gli esperimenti e la maestra Elisabetta è molto divertente e quando mi interroga mi fa passare la paura.

Da quando non siamo più rientrati a scuola abbiamo iniziato a fare la didattica a distanza e all'inizio mi piaceva non essere rientrato a scuola e fare qualche giorno di vacanza in più ma poi ho iniziato ad annoiarmi a stare sempre a casa, anche se mi piaceva stare con mamma che non lavorava.

La mattina mi piace tanto dormire quindi per fare la videolezione mi sveglio sempre di corsa e non riesco neanche a fare colazione!

I primi giorni mi collegavo insieme a mia mamma perché non ero capace a usare il tablet ma poi ho dovuto imparare da solo perché lei è dovuta rientrare a lavorare.

Ogni tanto mi facevano male gli occhi perché lo schermo del tablet era piccolo e non riuscivo a vedere bene così mio nonno mi ha regalato un computer da dividere con mia sorella perché anche lei ogni tanto doveva collegarsi con le sue maestre.

Ogni tanto facevo i capricci con mamma per copiare le schede che mandavano le maestre e così il nonno mi ha regalato anche una stampante. Sono diventato bravo a usare il computer, a stampare le schede e a guardare i compiti su Classroom. Le cose che mi sono piaciute di più di queste videolezioni sono le equivalenze e i verbi.

Il momento più bello di questo anno scolastico è stato quando per il mio compleanno i miei compagni mi hanno fatto dei bellissimi disegni per farmi gli auguri e me li hanno fatti vedere durante la videolezione.

Mi è piaciuto anche fare lezione con il maestro Roberto e leggere il racconto "Clara va al mare".

Il momento più brutto è stato non poter festeggiare il mio compleanno insieme ai miei amici e non poter festeggiare l'ultimo giorno di scuola.

Mi dispiace tanto anche non poter essere andato in gita e non aver potuto fare un lavoretto con la maestra Lina sui fossili.

Da questo anno scolastico ho capito che la mattina anche se mi devo svegliare presto per andare a scuola è molto meglio che stare a casa perché in questo periodo mi sono annoiato tanto e mi sono mancate tanto le mie maestre e i miei compagni.

Spero tanto di rivederli a settembre.

Manuel

- 2) La mia terza elementare è stata particolare perché a causa di un minuscolo ma potente virus ho dovuto a metà dell'anno scolastico fare lezione a distanza con il computer anziché andare a scuola.

Già il primo giorno di terza elementare è stato atipico perché la maestra Anna era assente ma ho conosciuto un nuovo compagno di classe che si chiama Gabriele con cui ho instaurato un bel rapporto di amicizia.

Tra i miei ricordi più belli di quest'anno posso inserire la recita di Natale dove io ero l'aiutante elfo di Babbo Natale insieme a Lollo e Edo era Babbo Natale, mi sono sentito importante ma soprattutto mi sono divertito.

Un altro bel ricordo è stato quando abbiamo fatto l'esperimento con i fossili; ad un certo punto ho battuto con il martello troppo forte e ho spaccato un pezzo di fossile ma io e Manuel siamo riusciti ad aggiustarlo con lo scotch senza farci scoprire dalla maestra Lina.

Quest'anno si sono aggiunti due nuovi maestri: Roberto che attraverso il gioco ci ha insegnato teatro e Marco che con la diamonica ci ha insegnato a suonare uno strumento musicale.

Durante la didattica a distanza ho dovuto organizzare le mie giornate in maniera diversa rispetto a prima; le lezioni si svolgevano al mattino o al pomeriggio e i compiti alcune volte andavano caricati su Classroom, non esisteva più il diario, la lavagna, i cartelloni appesi al muro, i miei compagni, le mie maestre ma solo io, il computer e mia mamma.

All'inizio è stato difficile usare il computer, mettere e togliere il microfono quando si veniva interrogati o scrivere la risposta in chat velocemente ma piano piano sono diventato più autonomo e ho imparato ad utilizzare questi nuovi strumenti.

Il momento più triste per me è stato fare lezione da solo nella mia cameretta senza poter sentire fisicamente la presenza dei miei amici e delle maestre.

Il momento più bello è stato ad inizio anno scolastico quando siamo andati in gita alla Mandria di notte perchè ho rivisto i miei compagni dopo tre mesi e sono stato in mezzo alla natura che a me piace tantissimo.

Spero tanto a settembre di poter tornare a scuola normalmente senza la minaccia del Covid-19 e poter finalmente riabbracciare tutti senza avere più paura.

Tommaso

- 3) Il primo giorno di scuola è stato emozionante, perché mi sono sentito apprezzato leggendo un cartellone appeso in classe

con scritto:” ben arrivato Gabriele” si perché la scuola Anna Frank di Druento era la mia nuova scuola!.

Finalmente in questa scuola potevo mangiare quello che volevo sia a merenda che a pranzo e i miei compagni e le mie maestre mi hanno subito voluto bene.

Ho imparato a studiare materie nuove come storia e scienze e anche inglese con la maestra Lina che è di madrelingua.

Purtroppo a Febbraio un terribile virus ci ha costretti a rimanere a casa, ma la mia scuola non ha perso tempo perchè abbiamo iniziato a fare subito le lezioni dal pc di casa.

All’inizio tutto sembrava bello, potevo vedere i miei compagni e le maestre e ho imparato a scrivere in chat e a guardare i compiti su classroom, ma col passare dei mesi mi mancavano i miei compagni e giocare con loro.

Il momento più triste è stato quando ho capito che le feste di compleanno non si potevano fare ma durante le video lezioni ognuno di noi preparava un disegno per il festeggiato e così ci siamo sentiti meno soli.

Spero che a Settembre torneremo a scuola e potremo fare una grande festa come mi ha promesso la maestra Anna!

Gabriele

4) Quest’anno è stato particolare perché a differenza degli anni passati ho frequentato la scuola per sei mesi e poi l’ho continuata con le videolezioni, perché c’è stato il coronavirus.

Del primo giorno di terza elementare ricordo che alla cattedra c’era Lina, la maestra d’ inglese e di scienze.

La mia maestra Anna è arrivata qualche giorno dopo perché non era stata bene.

Le mie materie preferite sono scienze e italiano.

Scienze perché faccio esperimenti, italiano perché imparo tante parole nuove insieme ai miei amici.

I miei compagni preferiti sono Tommy,Manu e Ludo.

Facendo le lezioni da casa non ho potuto più incontrarli come mi sarebbe piaciuto.

Spero che le scuole a settembre riapriranno per poter ritornare in classe insieme ai miei compagni.

Non ho brutti ricordi ma tanti belli, come quel giorno con Olivia quando abbiamo giocato a rincorrerci in giardino.

Della mia scuola mi mancano le maestre, i miei compagni e il prato che c'è all' ingresso dove mi piaceva tanto giocare perché era sempre illuminato dal sole.

Lorenzo

5) Quest' anno è stato particolare perché a differenza degli anni passati ho frequentato la scuola soltanto per sei mesi e poi l' ho continuata con le videolezioni , perché c'è stato il covid 19.

Del mio primo giorno di terza mi ricordo quando è arrivato il nuovo compagno Gabriele , è simpatico ma a volte anche monello. Ricordo anche che quel giorno la maestra Anna stava male, quindi l'ha sostituita la maestra Lina che insegna scienze e inglese .

La mia materia preferita è matematica perché devi guardare e riguardare i calcoli, ragionare trovando la soluzione nel minor tempo possibile.

La mia attività preferita è l'educazione fisica perché mi piace fare giochi di gruppo.

I compagni con cui ho legato di più sono: Tommy,Ludo,Manu,Olivia e Mattia.

Le lezioni da casa sono molto difficili perché non si riesce a comprendere come in classe, oltretutto ho potuto vedere i miei compagni soltanto attraverso un monitor.

Ogni giorno ci colleghiamo alternati tra mattino e pomeriggio.
Spero che a settembre le scuole riapriranno, così potrò incontrare i miei amici e le mie maestre.

Il momento più bello è stato il giorno di Halloween insieme ai miei compagni, invece il momento più brutto è stato il periodo in cui, a causa del Covid19 sono dovuto rimanere a casa.

Oggi è il sei di giugno, le scuole stanno per finire, il prossimo anno sarò in quarta.

Che emozione!

EDOARDO

6) Il primo giorno di scuola io ero molto emozionata perchè iniziavo la 3a elementare e diventavo sempre più grande.

A me piaceva arrivare a scuola quando il cancello era ancora chiuso e la campanella doveva ancora suonare così potevo parlare e giocare con i miei amici.

Quando frequentavo la scuola mi piaceva molto fare teatro con il Maestro Roberto perchè ci faceva giocare tanto e io mi divertivo molto. Mi ricordo con piacere i laboratori di scienze come per esempio: l'eruzione del vulcano realizzato con la sabbia e quello sui fossili. La Maestra Lina aveva dato a ciascun bambino un piccolo martello e un piccolo scalpello per cercare i resti di un T-Rex nascosti all'interno di un blocco di gesso.

Durante la quarantena ho giocato molto in giardino con mia sorella e i miei cugini che abitano accanto. Sono stata fortunata perché, rispetto ai bambini che vivono in un condominio, nelle belle giornate potevo stare all'aperto.

Ho sentito tanto la mancanza della scuola, soprattutto dei compagni e delle maestre. Alcune volte vedevo passare Anita

davanti casa mia con la bici, con la mamma, la nonna e suo fratello.

Con la DAD non riesco a fare bene i compiti con attenzione e alcune volte, durante la videolezione avevo problemi con il microfono e la telecamera.

Il momento più triste di quest'anno è stato il dover mantenere le distanze da amici e parenti e soprattutto non poter dare la mano ai miei compagni, in fila all'uscita da scuola.

Questa parte di anno scolastico non mi è proprio piaciuta ma almeno ci siamo potuti vedere con le videolezioni.

Invece il momento più bello è stato aver potuto festeggiare il mio compleanno a scuola, mangiando la torta con i miei compagni e le maestre.

Altri, compiendo gli anni nel periodo di quarantena, non hanno potuto condividere questo momento con tutta la classe, a scuola.

Anche mio papà ha dovuto lavorare da casa così se prima lo vedevo solo nei weekend in questi tre mesi sono potuta stare con lui tutti i giorni.

Quando siamo finalmente potuti uscire, con la mia famiglia sono andata nella nostra casa di campagna e ho visto molti animali selvatici, segno che loro si erano di nuovo abituati all'assenza dell'uomo.

Nonostante io spero che il Covid-19 non torni mai più, spero anche che gli uomini stando a casa abbiano capito che limitando i loro sprechi diano una mano alla natura e la rispettino di più.

Olivia

7) Questo è stato un anno davvero particolare, non ho un ricordo preciso del primo giorno di scuola, ma sono sicuro, che sia stato emozionante, perché rivedevo i miei compagni, e perché avrei trovato sul banco un pensiero da parte delle mie maestre. I ricordi più belli sono quando con il maestro Roberto andavamo a teatro, o quando con la maestra Anna facevamo i lavori di gruppo, o con la maestra Lina gli esperimenti di scienze. Quello che mi manca di più è stare con i miei compagni o ridere grazie alle scenette di Anna. Il momento più bello di quest'anno scolastico è stato lo spettacolo di Natale e le prove che facevamo durante la settimana. Il momento più brutto che ha segnato il mio anno scolastico, e rimarrà nella storia, è stato l'arrivo del Coronavirus, che ha costretto la chiusura delle scuole, il distanziamento delle persone care e dei miei compagni. Con la chiusura della scuola, ci siamo dovuti organizzare a fare lezioni da casa con la DAD, a volte molto semplice e a volte meno. Organizzavo la mia giornata svegliandomi alle 9.00, facevo colazione, guardavo un po' di TV e poi iniziavo la videolezione. Alle 12.00, finita la videolezione, facevo pranzo, mi rilassavo un po' giocando, e poi iniziavo i compiti per il giorno dopo. Sicuramente non è stato semplice fare scuole in questo modo, ma ho comunque imparato tante cose nuove e ho migliorato l'uso di nuove tecnologie. Quest'anno rimarrà per me molto particolare e che ricorderò per sempre, perché mi ha aiutato a crescere, ma allo stesso tempo ha stravolto la mia quotidianità. Spero tanto di tornare a scuola il prossimo anno come se nulla fosse successo.

Mattia

8) Il mio primo giorno di scuola è stato più bello degli altri anni perché conoscevo già tutti e dopo tre mesi che non ci vedevamo è stato bello rincontrarci.

A scuola facevamo molte attività tipo: ginnastica, esperimenti, teatro e altre cose, le mie materie preferite sono l'inglese e la matematica. Un'altra cosa che mi piaceva era l'intervallo, io e miei amici giocavamo a Uno e altre volte la maestra ci portava in giardino, ci rincorrevamo o giocavamo a nascondino.

Durante questo periodo di isolamento le mie giornate trascorrevano così: al mattino facevo lezione e al pomeriggio facevo i compiti, li eseguivo a casa da sola mentre mamma lavorava e quando poteva mi dava un'occhiata, alcune volte erano da copiare sul quaderno altre volte sul computer. Nel pomeriggio andavo a fare un giro in bici o giocavo in cortile con mio fratello. In queste giornate a casa ho imparato ad usare meglio il computer e a essere più autonoma.

Della scuola mi manca fare lezione con i miei compagni e capire quello che spiega la maestra parlandone con loro. Il momento più brutto è stato quando ho capito che non saremo più ritornati a scuola, mentre quello più bello è stato quando, dopo due mesi di lockdown, ho rivisto le mie amiche.

Spero di poter tornare a settembre a scuola senza doverci preoccupare di questo virus che ci ha diviso e poterci riabbracciare tutti.

Serena

9) Non ricordo il primo giorno di scuola ma ricordo che giocavo sempre nell'intervallo con i miei compagni.

Mi piaceva la palestra dove sudavo un po'.

Mi piaceva molto teatro perché mi ricordava quando andavo in prima elementare e sono contento di aver fatto la renna nella recita di Natale.

La mia materia preferita è storia, mi piace ascoltare cosa faceva il popolo antico.

Un giorno è arrivato il coronavirus e le lezioni si sono fatte sul computer e ho cominciato a prepararmi tutte le cose da solo a parte il computer che lo accendeva mia mamma. Io ogni giorno facevo lezione alle 10 o dopo pranzo poi i tempi sono diventati molto difficili così io ho deciso di fare i compiti da solo così imparavo molto meglio. Una volta mi facevo aiutare da mia madre poi nei due giorni della liberazione mi facevo dei compitini anche se erano da fare per le altre volte quindi alcuni li facevo prima e alcuni dopo.

Ho imparato un pochino, imparavo di più a scuola con le maestre che mi seguivano e giocavo con i miei compagni di scuola che mi mancano.

Il momento più triste è che volevo tanto giocare con loro nell'intervallo, quello più bello di andare a scuola tutti i giorni e vederci e giocare insieme.

La maestra e i compagni mi mancano tanto da quando è iniziato il Covid e ho descritto meglio che potevo in questo tema così mi sono rallegrato un pochino in questo periodo molto brutto.

Spero tanto di poter tornare a scuola a settembre e rivedere i miei amici e le maestre.

Lorenzo L.

10) Il primo giorno di scuola della 3^a elementare lo ricordo molto bene.

I banchi erano disposti a gruppi di quattro e ci si poteva sedere dove ci piaceva di più e con i compagni scelti da noi e non dalla maestra. Io e il mio migliore amico Manuel ci eravamo subito seduti vicini e poi è arrivato accanto a noi anche Mattia.

I nostri genitori erano tutti in classe per un saluto veloce alle maestre e anche per aiutarci a portare il materiale necessario per l'anno scolastico.

In quel momento la maestra ci ha presentato il nostro nuovo compagno Gabriele.

Solo quel giorno sono stato vicino a Mattia e a Manuel perchè durante l'anno chiacchieriamo e la quindi la maestra ci deve spostare di continuo e mi trovo vicino a compagni sempre diversi, ma non perdo mai la voglia di chiacchierare e ridere.

Le materie che preferisco sono italiano, storia, inglese e musica, invece i momenti che mi piacciono di più sono l'intervallo e l'ora di ginnastica perchè non faccio lezione e mi diverto con i miei compagni.

Da quando ho smesso di andare a scuola a causa del virus, ho iniziato a fare le video lezioni che all'inizio mi piacevano perchè era una novità ma poi, non mi sono più piaciute perchè dopo un ora davanti al pc iniziavo a sentire gli occhi bruciare oppure quando alcuni maestri facevano una domanda a ogni bambino dovevo aspettare tanto tempo prima che finisse il giro. In quei momenti mi annoiavo tanto, mentre in classe quando succedeva potevo guardare un mio compagno sorridere o sussurrare qualcosa al mio migliore amico Manuel.

La parte più brutta della d.a.d è proprio questa, se mi giro non trovo nessuno dei miei compagni, ci sono solo mamma, papà o mio fratello che fa video lezione come me e che a volte mi disturba mentre sono connesso. Una volta mentre ero attento alla lezione mio fratello si è infilato dei guantoni di Hulk, ha messo uno scudo di Iron Man e una maschera di un altro super eroe e mi ha colpito in testa (non forte), è stato divertente e imbarazzante allo stesso tempo, un'altra volta sempre mentre ero impegnato in video lezione Jacopo mi ha lanciato i suoi calzini in faccia... queste cose in classe non possono succedere!

Durante la d.a.d mi sono piaciute tanto le interrogazioni del martedì pomeriggio con maestra Elisabetta e le sfide di velocità alle domande delle materie di maestra Anna perché mi piace sapere le cose e scrivere veloce sulla tastiera del pc.

La cosa più bella di questi mesi senza scuola è che mio papà è rimasto tanto tempo a casa con noi e finalmente non è dovuto ripartire per lavoro, infatti il momento più bello è stato quando papà dopo un mese di lockdown è riuscito a tornare a casa da noi perché era all'estero.

Spero di tornare a scuola a settembre perché ho voglia di rivedere i miei compagni e le mie maestre e fare lezione come si faceva prima del virus tutti insieme.

Ludovico

11) Il primo giorno di 3[^] mi ricordo che ero emozionata all'idea di rivedere i miei compagni: sono arrivata davanti scuola in anticipo e non vedevo l'ora di incontrare i miei amici!

Le attività che preferivo erano aiutare la maestra a distribuire libri e quaderni, e anche quando era ora dell'intervallo e andavamo a giocare in cortile.

La maestra ci leggeva ogni mattina un racconto dal sito di Petrosino ed insieme lo commentavamo, mentre da quando ho iniziato le videolezioni ne dedica uno ad ognuno di noi.

Le mie materie preferite erano: matematica, storia, scienze e geografia.

Da fine febbraio tutto è cambiato: non siamo più rientrati a scuola dalle vacanze di carnevale e non ho più rivisto i miei compagni e le maestre. Da quel che ho capito il coronavirus era talmente potente da poterci fare ammalare se non avessimo evitato ogni forma di contatto con le persone che non abitavano con noi. Da subito la maestra ha iniziato le videolezioni così da continuare la nostra normalità scolastica e per non farci dimenticare tutto quello che avevamo imparato: dopo la difficoltà dei primi giorni (era una cosa nuova e strana) piano piano ho imparato ad organizzarmi con il materiale da preparare e i compiti. I miei genitori hanno continuato a lavorare anche durante l'emergenza, e quindi sono diventata molto brava e responsabile a prepararmi da sola e diventare autonoma, anche perché i miei nonni non sapevano usare Meet o Classroom. Mi sono mancati molto i miei compagni: non poterli più vedere mi ha reso triste così come non vedere all'improvviso le mie maestre. Ho imparato che anche se non siamo vicini fisicamente possiamo comunque restare uniti e raggiungere gli obiettivi tutti insieme. Sono molto contenta di avere finito il programma. Vorrei tanto tornare a scuola a settembre: il momento più bello che ricordo di questo anno è stato tutto il periodo in cui potevo andare a scuola e stare con i miei amici, invece il più brutto quando mamma mi ha detto che non potevo tornare a scuola per un po' di tempo. Sono diventata triste e speravo di poter rientrare presto.

A fine di questo anno scolastico posso dire di essere fiera di me stessa perché ho affrontato questo momento difficile e nuovo con molta forza e coraggio.

Aurora

12) Mi ricordo quando avevo iniziato la 3[^] elementare, ero molto emozionata che mi veniva quasi da piangere perché avevo paura che avrei trovato una nuova maestra ed ero preoccupata per il nuovo anno scolastico.

Ho molti ricordi belli e meno belli.

Mi ricordo il giorno del mio compleanno quando mia mamma mi ha fatto la sorpresa portando in classe pizzette e dolci per festeggiare insieme ai miei compagni.

Mi ricordo la gita nella cascina Mombello, mi sono divertita ad impastare il pane ed a fare una piccola pagnotta.

Le mie materie preferite della 3[^] elementare sono state: la matematica, l'inglese e la storia.

Ricordo con molta nostalgia i miei compagni, le feste dei loro compleanni, i bei momenti vissuti insieme a loro in classe, i giochi, le risate, i regali, ma anche momenti un po' noiosi.

Per colpa di un virus che ha portato una pandemia siamo rimasti tutti chiusi in casa, non siamo più potuti andare a scuola.

Ma ci siamo organizzati e insieme alle maestre abbiamo potuto continuare a studiare, seguendo le lezioni da casa, con il computer, un nuovo modo di studiare.

Le mie giornate le organizzavo con la mia mamma, tra i giochi con mio fratello e un po' di televisione, seguivo le lezioni della maestra al computer e facevo a casa tutti i compiti che la maestra ci dava da fare ogni giorno.

In questo periodo ho imparato tante cose nuove, ho imparato a usare il computer, a collegarmi con la maestra, a seguire le lezioni da lontano, a fare i compiti a casa, con l'aiuto della mamma.

Ho sentito molto la mancanza della lezione a scuola, delle mie maestre e dei miei compagni e di quello che facevamo in classe.

Anche se ho passato dei momenti belli come la festa di natale, la festa di halloween, i compleanni dei compagni, le gite e i giochi con i compagni, adesso sono molto triste perché non potrò abbracciare le maestre e festeggiare con i miei compagni la fine di questo anno scolastico.

E' stato un anno difficile ma ce l'abbiamo fatta, speriamo che il prossimo anno sia migliore, senza il corona virus, e che tutti ritorniamo a scuola come prima.

Elsa

13) Sinceramente non ho memoria del mio primo giorno di scuola ma qualche ricordo ce l'ho di quest' anno: mi è piaciuto molto quando abbiamo fatto l'esperimento del vulcano perché ho potuto vedere realmente un fenomeno che ho studiato in geografia.

La mia materia preferita è storia perché insegna cose del passato che non vedremo mai.

Io, durante i giorni della dad, andavo da mio nonno un pò prima della video lezione e mi collegavo.

Invece i compiti a volte li facevo con mia mamma e a volte con il nonno.

La dad mi ha permesso di prendere dimestichezza con il computer ma preferisco andare a scuola per poter socializzare con i miei compagni.

Sono molto contenta che siamo andati avanti con il programma durante le video lezioni perchè sono molto curiosa.

A me mancano i miei compagni e le maestre anche per i momenti di svago come l'intervallo.

Non importa quando finirà il coronavirus e quali precauzioni dovremo prendere, l'importante è tornare a scuola a Settembre.

Anita

14) Il primo giorno di scuola, ricordo che mi sentivo molto agitata, ma dopo che ho visto i miei compagni e le maestre sono stata molto felice. Io e i miei amici più stretti ci siamo subito seduti tutti vicini mentre i nostri genitori erano in fondo alla classe.

Dopo che la maestra ha parlato sono andati via e noi abbiamo iniziato la lezione anche se abbiamo parlato tanto di quello che abbiamo fatto nelle vacanze.

Mi ricordo che mi è sempre piaciuto andare a scuola perchè imparo un sacco di cose.

La mia materia preferita è matematica perchè mi piacciono i calcoli invece le attività che preferisco fare sono ginnastica e suonare la diamonica.

Da quando c'è il coronavirus è cambiato un po' tutto, non ho potuto più vedere i miei amici e giocare con loro.

Ho passato le mie giornate a fare lezione con il computer e fare i compiti ma non mi piace molto perchè sono da sola. La cosa più triste per me è non vedere più le mie maestre e i miei amici, mentre il momento più bello per me è stato quando è finita la quarantena e ho potuto incontrare i miei amici.

Alessandra

15) Sembra passato così tanto tempo che quasi non mi ricordo il mio primo giorno di scuola. Alcune emozioni, però, non si dimenticano facilmente: ero emozionato e felice, perchè ero contento di rivedere i miei compagni e le maestre, raccontare le mie vacanze e ascoltare come i miei compagni le avevano passate. Fin dalla prima elementare mi piaceva molto scrivere e leggere, poi in seconda mi sono appassionato alla matematica e alle moltiplicazioni e quest'anno, oltre alla matematica e all'italiano, anche a teatro, materia insegnata dal maestro Roberto, un maestro gentile e simpatico.

Degli intervalli adoravo tutto (a parte i panini col salame): giocavo, disegnavo e alcune volte mangiavo la merenda.

Il penultimo giorno delle vacanze di Carnevale il telegiornale ha annunciato che dopo le vacanze non si poteva più tornare a scuola per via di un virus che avrebbe potuto farci ammalare e io ci sono rimasto molto male. Dopo qualche giorno abbiamo iniziato la Dad (didattica a distanza). All'inizio ero un po' spaventato perchè mi metteva ansia e nostalgia la nuova modalità di fare scuola. Piano piano mi sono abituato alla Dad ma, ovviamente, mi manca il contatto fisico con i compagni e con le maestre.

Il momento più bello di quest' anno particolare è stato quando tutti i compagni e le maestre mi hanno fatto gli auguri di buon

compleanno, mentre il momento più triste è stato quando ho scoperto che non si poteva tornare a scuola.

Sono contento di essermi abituato a questo novo modo di fare scuola ma non vedo l'ora di riabbracciare compagni e maestre.

Federico

16)

Il mio primo giorno di scuola lo ricordo come se fosse successo ieri. Ricordo l'emozione che provavo al pensiero di rivedere le mie maestre e i miei compagni. Ricordo che ero seduta vicino ai miei compagni Lorenzo L. e Layla, e ricordo anche che ero molto felice di trovarmi in quell'aula ormai così familiare. La scuola mi è sempre piaciuta, ancora adesso la preferisco alle video lezioni.

Le mie materie preferite erano matematica e geografia, mi piacevano un po' meno italiano e grammatica. Ricordo la paura quando le interrogazioni erano su materie che mi piacciono poco, però tornerei a scuola oggi stesso se potessi. La D.A.D. non mi piace molto. Per tanti motivi, primo tra tutti per la lontananza dai miei compagni, e poi perché non permette i momenti di gioco dell'intervallo, quando tutti insieme giocavamo all'impiccato alla lavagna, o impiegavamo un po' del nostro tempo a leggere un libro.

Da quando è arrivato il Covid-19, tutta la nostra vita è cambiata. Ogni mattina, invece di alzarmi e prepararmi per andare a scuola, tutto ciò che devo fare è accendere il Pc, e accontentarmi di salutare i miei compagni attraverso uno schermo. Le mie giornate, da Febbraio ad oggi, sono trascorse nello stesso identico modo, passate tra compiti e lezioni online. Ho imparato lo stesso molte cose, prima tra tutte ad utilizzare meglio la tecnologia.

Ma la cosa che ho imparato più di tutte è che non c'è niente di meglio del contatto umano. Per l'anno nuovo, mi auguro con tutto il cuore che si possa tornare alla normalità. Mi auguro che guanti, mascherina e distanza sociale possano diventare presto un lontano ricordo, così da poter tornare a vivere come prima.

Sharon